www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 25 ottobre 2020

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
tel. 0182.579316
fax 0182.51440

e-mail: **pagine.ponente7@gmail.com**

Genova

Nuovo messale romano

I vescovi liguri – riuniti lo scorso mercoledì 14 ottobre presso la casa generalizia delle Suore Brignoline per il loro incontro – hanno, tra l'altro, stabilito che l'edizione terza del nuovo messale romano entri in vigore in tutta la regione ecclesiastica ligure a partire dalla I domenica di Avvento, cioè dal 29 novembre, come accadrà nel resto di tutta Italia.

Ieri l'incontro del vescovo con gli operatori per celebrare i 30 anni di attività del consultorio

«Orgogliosi del servizio alle famiglie»

DI MARCO ROVERE

L'associazione "ProFamiglia" nasce nel lontano 1990, grazie alla tenace volontà di singoli e coppie provenienti dalle varie parrocchie della città e dell'entroterra imperiese.
Il primo frutto dell'associazione fu l'apertura, solo un anno dopo, del consultorio, la cui attività da subito ha seguito due filoni: da una parte l'attività consultoriale, inquadrata nella federazione regionale ligure dei consultori di ispirazione cristiana, che a sua volta è inserita nella federazione nazionale, dall'altra l'attività sul territorio.
A distanza di 30 anni dalla sua nascita i soci sono stati felici di celebrare questo evento con una Messa presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti, ieri, sabato 24 ottobre, alle ore 18 presso la parrocchia di Cristo Re in via Trento 11 ad Imperia.

Un gruppo di collaboratori del consultorio imperiese

Esercizi Casa Faci

"Siedi, cammina, resisti". Itinerario spirituale alla luce della lettera di san Paolo agli Efesini. Questo è il tema con cui Guglielmo Borghetti, vescovo di Albenga – Imperia ha guidato dal 19 al 23 ottobre gli esercizi spirituali per sacerdoti e diaconi nella Casa Faci di Marina di Massa. La lettera agli Efesini è uno dei libri del Nuovo Testamento che più riscuote interesse ed apprezzamento fra i lettori. Gli esercizi servono per "recuperare lo stato interiore della preghiera. Dobbiamo sperimentare Dio nella nostra libertà nella dimensione trinitaria in cui viviamo. Gesù è il Signore, l'essenza del cristianesimo. Sentiamo una certa "stanchezza" in questa frase; facciamo fatica ad aderire a Cristo. Il grande problema è la resistenza del nostro io nei confronti di Cristo".
Sono queste le parole, estrapolate, tra quelle dettate dal vescovo Guglielmo in questa intensa settimana di esercizi. Ai quali hanno partecipato presbiteri delle diocesi di: Albenga, Brescia, Ravenna, Siena, Milano, Piacenza, Pitigliano, oltre a un diacono e due religiose della diocesi di Albenga.

Nuove vie percorribili in sicurezza

DI MARIA PIA CAVANI

Anche per gli scout la pandemia in corso è una sfida. Come coniugare l'attività, così importante per i ragazzi e le loro famiglie, con la sicurezza necessaria in questo tempo? Ecco la risposta del gruppo di Albenga. "Il tempo straordinario che stiamo vivendo ci ha posti nella condizione di giocare il nostro grande gioco dello Scoutismo in maniera diversa. Abbiamo rinunciato a tanti momenti a cui eravamo abituati, trovando modi nuovi per giocare e camminare insieme. Sentiamo forte il desiderio di ritrovarci e di ripartire uniti seppur distanziati, per vivere da fratelli vicini questo tempo. Siamo pronti a ripartire con le nostre attività seguendo le regole e adattandole a quelle che arriveranno nel tempo. Insieme troveremo il modo per rimetterci in cammino, senza farci abbattere nel guardare al futuro con fiducia. Diceva Baden Powell che "non esiste buono o cattivo tempo ma un buon equipaggiamento" e nello zaino della nostra ripartenza annuale vogliamo mettere una buona dose di coraggio, entusiasmo e il desiderio di ritrovarsi. Vi aspettiamo in uniforme sabato 7 novembre alle ore 15 nei luoghi che i vostri capi vi comunicheranno nei prossimi giorni. Concluderemo la nostra giornata dei "Passaggi" con la Messa delle ore 18 in cattedrale. Vi comunicheremo poi il nostro calendario e le modalità degli incontri successivi. "Se non potremo fare attività in sede, allora staremo all'aria aperta anche se piove. Se non potremo abbracciarci e stringerci, allora impareremo a sorriderci con occhi con autentica sincerità. Se non potremo vederci tutte le settimane ad attività, allora impareremo a vivere delle uscite più avventurose ed entusiasmanti. Se non potremo giocare il nostro gioco, impareremo a giocare in modo diverso!".

Torrazza. L'associazione Nardini propone una scuola di musica

DI MANUELA V. FERRARI

Nei locali della chiesa parrocchiale di san Giorgio a Torrazza, nell'entroterra di Imperia, prenderà il via un corso biennale di musica liturgica per la formazione di base degli animatori musicali delle celebrazioni liturgiche e rivolto a tutti gli appassionati di questo genere musicale.
Il ciclo di lezioni è organizzato dall' associazione culturale musicale "Nardini" che spiega: "È un esperimento importante di formazione musicale, il piano di studi per l'anno accademico 2020–2021 è caratterizzato da un corso biennale di canto e organo liturgico, suddiviso in un corso base per organisti parrocchiali e un corso di perfezionamento. Ogni studente potrà scegliere la sezione in base alle sue necessità e sostenere tutte le verifiche.
Il programma di studio comprende: teoria e solfeggio base ritmico–parlato –cantato e nozioni d'armonia; lezioni di musicologia liturgica e repertorio; avviamento all organo; canto gregoriano e polifonico".
Per iscriversi c'è tempo fino al 31 ottobre e per informazioni contattare l'associazione Nardini al seguente numero telefonico: 347 5337157.
Torrazza frazione di Imperia si trova in Val Prino e prende il nome da una torre cinquecentesca utilizzata per la difesa del paese e della valle contro le incursioni dei pirati barbareschi. Nel suo territorio sorgono quattro chiese e il piccolo oratorio di san Giovanni. La chiesa parrocchiale di san Giorgio è stata consacrata nel 1001. Ricostruita in stile romanico nel XII secolo custodisce al suo interno un organo opera di Giovanni Battista Ciurlo, costruito tra 1778 e il 1779. Nel 1952 la chiesa è stata eretta a santuario mariano.

Un prete capace aperto al futuro

DI PABLO G. ALOY

«Un credente autentico, essenziale, di sostanza»: è così che Marco Rovere, collaboratore della nostra pagina "Ponente 7" ricorda Fiorenzo Gerini, scomparso nei giorni scorsi, a quasi novant'anni, di cui cinquantasei di vita presbiterale a servizio della Chiesa di Albenga–Imperia.
Economo Diocesano per più di cinquant'anni, direttore dell'Ufficio Beni Culturali, di cui si è occupato anche a livello regionale, parroco a Peagna, canonico e arcidiacono del Capitolo della cattedrale: è lungo, denso e noto il suo curriculum, così come interessante scoprire qualcosa in più del suo tratto umano. "Originario di Vessalico– prosegue Marco– ha sempre avuto a cuore la sua Valle Arroscia; a Ranzo era parte della grande famiglia della nostra comunità, non è mai mancato alle nostre feste; era e si sentiva "uno di noi", lo penso nella semplicità e nella convivialità delle cene prima della festa di san Giacomo a Canata, lo rivedo entusiasta dei restauri della chiesa di San Pantaleo, di cui mi ha sempre parlato ogni volta che, ormai anziano, con la mente un po' offuscata, lo andavo a trovare in casa di riposo ed, ultimamente, quando mi parlava di volti e luoghi delle sue origini, molto spesso si metteva a piangere: piangeva perché amava. Lo ricordo come uno capace di ascolto, incontro, dialogo. Non era uno di tante parole, ma avvertivi che ti capiva; personalmente, è uno di quelli che mi hanno accompagnato a scoprire Gesù come Qualcuno che "c'entra" con quello che sei e che vivi, da adolescente coi suoi dubbi, da liceale, da universitario. Era anziano, ma aperto al futuro, pienamente consapevole della stagione sociale ed ecclesiale in cui viveva – fa notare Marco– non posso dimenticare i suoi occhi luccicare carichi di curiosità e meraviglia quando gli ho raccontato, appena tornato, del convegno ecclesiale di Firenze o della GMG di Cracovia. C'è un ricordo particolare che desidero condividere, che mi pare dica molto di quello che è stato don Gerini: avevo festeggiato da poco diciott'anni, era il giorno dell'Epifania, eravamo al presepe vivente a Bacelega, un'iniziativa in cui ha sempre creduto e incoraggiato, e l'ho accompagnato alla macchina. Ad un certo punto, mi dice insomma, Marco, adesso che hai compiuto diciott'anni, sei maggiorenne, devi iniziare a leggere cose da adulto; tu sei appassionato di politica, intervieni alle assemblee di istituto al liceo; questa è la carta costituzionale del cristiano – e tira fuori il libro che mi regala – ti piacerà, e vedrai che, dopo questo, ne leggerai molti altri di quest'autore. Il dono erano le meditazioni sul "Discorso della montagna" del cardinal Martini. Porterò sempre nello zaino della mia vita–conclude Marco– il suo esempio di una fede aperta, concreta, incarnata nella nostra terra".

Dopo un lungo servizio sacerdotale donato a Dio è scomparso don Gerini: tutta la diocesi lo piange

Presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove da alcuni giorni era ricoverato, è deceduto la sera del 17 ottobre, don Fiorenzo Gerini, monsignore e canonico della cattedrale. Era nato a Vessalico il 16 giugno 1931 e dopo gli studi filosofici – teologici nel seminario diocesano, venne ordinato sacerdote il 20 giugno 1954. Divenne parroco di san Giovanni Battista in Peagna nel novembre 1954 ed in seguito cappellano del santuario Madonna delle Grazie a Capriolo fino alla pensione. È stato Economo diocesano e direttore dell'Ufficio Amministrativo dal 1954 sino a settembre 2006, quando venne nominato Direttore dell'Ufficio Beni Culturali. Divenne canonico del Capitolo della cattedrale nel novembre 1996, divenendo in seguito anche arcidiacono e preside del Capitolo, tra il dicembre 2005 a luglio 2016. Da alcuni anni era quiescente presso la residenza protetta "Monsignor Pogliani" di Loano. Tra il 1984 e il 1986, fu Pro – Vicario Generale ed in seguito delegato "pro materia re matrimoniali" sino al novembre 1990. Il 22 febbraio 1984 venne insignito dell'onorificenza pontifica di Prelato d'Onore di Sua Santità. Il funerale, presieduto da Mons. Vescovo, si è svolto lunedì 19 ottobre alle ore 10:30 nella cattedrale di san Michele Arcangelo in Albenga.

Azione cattolica. *Rimandato l'incontro diocesano*

Un momento assembleare

La scelta della presidenza diocesana nel rispetto della situazione attuale e delle norme regionali vigenti

DI GIANMARIA MANDARA*

In questo tempo così particolare, ricco di incognite e preoccupazioni, la Presidenza diocesana di Azione Cattolica ha preso la decisione di rimandare la Messa di inizio anno prevista per oggi. Sono stati giorni di preghiera, di telefonate e di dialoghi costruttivi: abbiamo ricercato pareri legali, suggerimenti ecclesiali e confronti con tanti soci, con il Centro Nazionale e con gli altri responsabili liguri dell'AC. Ciò che ci ha indotti a prendere questa strada non è stato tanto il quadro normativo in continua evoluzione, ma la scelta di vivere con responsabilità questo periodo, nonostante tutte le contraddizioni che ogni scelta si porta dietro. "Tra piazze e campanili" non è solo uno slogan di qualche anno fa, ma l'espressione che dice le coordinate all'interno delle quali l'Azione Cattolica è chiamata a vivere la sua missione. "Con la forza del passato e il coraggio del futuro" non è solo uno slogan che abbiamo riproposto per iniziare i festeggiamenti dei nostri 100 anni, ma l'impegno a vivere il presente con fede, speranza e carità. Abbiamo dunque fatto questa scelta perché vogliamo custodire le nostre relazioni associative evitando il pericolo di diffusione del virus. Abbiamo fatto questa scelta perché vogliamo abitare le nostre città facendo il primo passo, un piccolo grande sacrificio, che possa essere di esempio per tutti. Con la speranza di poterci ritrovare presto per celebrare insieme la Messa, diamo l'appuntamento a quelle delle rispettive comunità parrocchiali. Ai parroci, ai presidenti parrocchiali, a tutti i responsabili ed educatori, e anche a tutti i soci chiediamo di curare la celebrazione eucaristica di domenica, secondo le intenzioni di preghiera che ci avrebbero accompagnato nella Messa unitaria.
(*presidente diocesano dell'Azione Cattolica)

2 novembre. Visite ai defunti secondo le norme anti Covid

DI TIZIANO GUBETTA*

A seguito del peggioramento del contenimento del covid–19, nuove ordinanze sono state emanate dalla Regione Liguria; regole che vietano ogni manifestazione pubblica e privata ed ogni forma di assembramento. Consapevole che nessuna delle norme regionali attuali riguardano le messe e l'esercizio del culto e che quindi restano valide le ultime direttive e cioè distanziamento, mascherine e ignienizzazione sovente le mani, in occasione della Commemorazione dei fedeli defunti, il vescovo Guglielmo Borghetti, ritiene che i parroci debbano valutare singolarmente se ci siano le condizioni di sicurezza, anche di concerto con i rispettivi sindaci, e dunque la possibilità di celebrare le Messe nel camposanto il giorno 2 novembre. Qualora ci fossero dei cambiamenti provenienti dalla Cei e della Regione Liguria è evidente che queste disposizioni passeranno in second'ordine.

** cancelliere vescovile*